

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01401364
ESC - Ente schedatore	UNIPi
ECP - Ente competente	S121

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	05
----------------	----

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Statue Antiche
SGTT - Titolo	Venus Caelestis in Hortis Vaticanis
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Segmenta nobilium signorum e statuarum

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi
LDCU - Indirizzo	Lungarno Galilei, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Grafica di Pisa
LDCS - Specifiche	Archivio

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	scultura

ROFS - Soggetto opera finale/originale	Venus Felix
ROFD - Datazione opera finale/originale	Età tardo antonina
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Città del Vaticano/ Musei Vaticani/Cortile Ottagono
ROFI - Inventario opera finale/originale	936
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	atlante
ADLT - Titolo della pubblicazione	Segmenta nobilium signorum e statuarum
ADLA - Autore della pubblicazione	Perrier François
ADLE - Edizione	De Rossi Gian Giacomo/ Roma/ 1653
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1653
DTSF - A	1653
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	monogramma
AUTN - Nome scelto	Perrier François
AUTA - Dati anagrafici	1590/ 1650
AUTH - Sigla per citazione	UNIP101
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	223
MISL - Larghezza	134
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	92C454

DESS - Indicazioni sul soggetto	Venere e Cupido
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	monogramma
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRP - Posizione	In basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	FPB
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di numerazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	In basso a destra
ISRI - Trascrizione	86
NSC - Notizie storico-critiche	<p>In questa incisione, i soggetti, posti su un basamento, sono ritratti in primo piano su uno sfondo neutro realizzato attraverso l'uso di linee parallele. L'angolo di visuale è frontale, sebbene leggermente spostato verso sinistra. È degno di nota il fatto che l'iscrizione originale sul basamento è stata esclusa, mentre si è aggiunto, forse con un tocco di fantasia, il diadema indossato dalla Venere. L'originale scultoreo, attualmente custodito nei Musei Vaticani, è stato realizzato con marmo bianco a grana fine e misura 2,15 metri in altezza, 1,03 metri in larghezza e 0,523 metri in profondità. Alcune parti della statua mancano, tra cui l'avambraccio sinistro e la mano sinistra della Venere, così come entrambe le braccia del putto alato. Sul plinto della statua possiamo leggere l'iscrizione incisa: "Veneri Felici Sacrum / Sallustia Helpidus D.D." Quest'opera è generalmente considerata una copia risalente all'epoca tardo-antonina, basata su un modello prassitelico che trae ispirazione diretta dall'Afrodite Cnidia. Non è ancora chiara quale sia l'origine del ritrovamento del gruppo scultoreo. È però interessante notare che il vestibolo del Sessorium, a Gerusalemme, dove oggi possiamo ancora ammirare l'abside nei giardini di S. Croce, era conosciuto come il "Tempio di Venere e Cupido". Questa denominazione potrebbe aver conservato la memoria del rinvenimento effettivo del gruppo, un evento che si suppone sia avvenuto prima del 1510. In tempi più recenti, la studiosa Sara Magister ha tentato di collegare il ritrovamento ai lavori di costruzione del palazzo dei Santi Apostoli promossi da Giuliano della Rovere. Tuttavia, la studiosa stessa ha ammesso la difficoltà di stabilire una datazione precisa per il ritrovamento, poiché le date dei lavori al palazzo dei Santi Apostoli sembrano precedere la data proposta, ossia il 1503. La presenza continua della statua nel Cortile delle Statue del Belvedere, come voluto da Giulio II Della Rovere a partire dal 1510, è ben documentata fino ai giorni nostri. Inizialmente, la Venere Felice era esposta in una nicchia che attualmente ospita il Laocoonte, motivo per il quale, nel 1816, venne spostata nella sua posizione attuale. La prima rappresentazione grafica di questa opera è stata realizzata da Maarten van Heemskerck, sebbene la statua fosse raffigurata da lontano e parzialmente coperta da altre sculture. Altri artisti come Aspertini, Dosio e Goltzius hanno creato disegni coerenti con le condizioni dell'opera, fatta eccezione per il diadema di Venere, che appare intatto in tutti i disegni tranne che in quelli di Goltzius. La</p>

questione del diadema rimane alquanto lacunosa ma è più semplice desumere che si tratti di un dettaglio aggiunto ai disegni, piuttosto che un lavoro di derestaurazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione deposito perpetuo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica detenzione Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica Università di Pisa

CDGI - Indirizzo Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAD - Data 2023

FTAE - Ente proprietario Università di Pisa

FTAN - Codice identificativo 2.e.V

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Di Cosmo Leonarda – Faticcioni Lorenzo

BIBD - Anno di edizione 2012

BIBH - Sigla per citazione Unipi_64

BIBN - V., pp., nn. pp. 531-533

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Gigetta Dalli Regoli

BIBD - Anno di edizione 2001

BIBH - Sigla per citazione Unipi_70

BIBN - V., pp., nn. p. 31

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Omaggio a Timpanaro_ Opere dal Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa

MSTL - Luogo Pisa, Palazzo Lanfranchi

MSTD - Data 24 novembre 2001 - 20 gennaio 2002

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2023

CMPN - Nome Ferrò, Ludovica

RSR - Referente scientifico	Maffei, Sonia
FUR - Funzionario responsabile	Pianini, Eva
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Le incisioni fanno parte della collezione del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa. Le schede sono state create durante il corso di "Informatica per i Beni Culturali" (titolare Prof.ssa Sonia Maffei) della "Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici" dell'Università di Pisa, in collaborazione con il Laboratorio LIMES a. a. 2022/2023.